

“Aspirante Guida Alpina di Primo Livello”

STANDARD PROFESSIONALE

Descrizione del profilo professionale

L'aspirante guida alpina con qualifica di primo livello può svolgere le attività di cui all'art. 2 della L. 6/1989 con esclusione dell'insegnamento e accompagnamento su ghiacciai, ascensioni sci-alpinistiche, escursioni sciistiche e cascate di ghiaccio, come specificato dall'art.1 della L.R. 2 luglio 2020, n. 26. Pertanto, svolge, mantenendo standard di sicurezza elevati e limitatamente al territorio nazionale, le seguenti attività:

- accompagnamento di persone in ascensioni su roccia e terreno innevato,
- accompagnamento di persone in escursioni su terreno anche innevato,
- insegnamento delle tecniche alpinistiche soltanto nell'ambito di una scuola di alpinismo o di sci-alpinismo,
- soccorso ed elisoccorso in montagna e ambienti impervi,
- lavori in quota con uso di funi finalizzate alle attività previste dalla L. 6/89 art. 14 lettera e).

Può svolgere la professione in proprio o per associazioni di guide alpine, enti pubblici e privati che gestiscono parchi, rifugi di montagna, riserve naturali, palestre di arrampicata indoor.

L'esercizio della professione di Aspirante guida alpina con qualifica di primo livello è subordinato al conseguimento dell'abilitazione e all'iscrizione in apposito albo professionale tenuto, sotto la vigilanza della regione Marche, dal Collegio regionale Guide Alpine.

La professione è subordinata al possesso di requisiti professionali e formativi definiti da specifiche normative di settore di cui in premessa, al fine di garantire il possesso delle competenze professionali necessarie allo svolgimento delle attività.

ADA del QNQR cui lo standard risulta associato:

ADA.23.03.06 (ex ADA.19.21.47) - Accompagnamento e assistenza del cliente in escursioni alpinistiche o in montagna

U.C. 1 – Organizzazione e promozione dell'attività di Aspirante guida alpina	
Descrizione della performance: Organizzare il proprio lavoro in base alle richieste emerse, promuovere i servizi offerti, espletare gli aspetti amministrativi e burocratici dell'esercizio di Aspirante guida alpina di primo livello, verificando l'andamento dell'attività.	
ABILITÀ	CONOSCENZE

<ul style="list-style-type: none"> • Gestire le procedure necessarie all'avvio di un'attività professionale autonoma o parasubordinata • Gestire gli adempimenti fiscali e previdenziali obbligatori per l'esercizio dell'attività di Aspirante guida alpina di primo livello • Rilevare l'andamento ed eventuali criticità dell'attività di Aspirante guida alpina di primo livello • Sviluppare l'offerta del servizio da erogare sulla base delle caratteristiche del territorio, delle richieste della clientela • Individuare e selezionare i canali informativi più idonei per la promozione della propria attività • Promuovere, attraverso strumenti pubblicitari tradizionali ed i canali web la propria attività 	<ul style="list-style-type: none"> • Principi di contrattualistica del lavoro ed elementi di diritto del lavoro • Elementi di normativa fiscale • Caratteristiche e modalità di compilazione di documenti contabili e amministrativi • Elementi di diritto previdenziale • Strategie e tecniche di monitoraggio dell'andamento dell'attività di Aspirante guida alpina di primo livello • Principali caratteristiche e tipologie di canali e strumenti di promozione e commercializzazione • Strategie di marketing nel settore dell'alpinismo • Caratteristiche e peculiarità del territorio di riferimento
--	--

U.C. 2 – Pianificazione e programmazione dell'attività di accompagnamento in escursione/ascensione su terreno anche innevato o ascensione su roccia

Descrizione della performance: Pianificare l'attività di accompagnamento in escursione/ascensione su terreno anche innevato o ascensione su roccia, selezionando l'itinerario dell'escursione o dell'ascensione in montagna sulla base delle caratteristiche territoriali e delle richieste del cliente o del gruppo, valutando le capacità e l'esperienza del cliente o del gruppo, verificando eventuali adempimenti da realizzare e le autorizzazioni da richiedere

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare le richieste del cliente o del gruppo in modo da adeguare l'attività di accompagnamento • Individuare l'itinerario dell'escursione su terreno, anche innevato, tenendo conto delle capacità e l'esperienza del cliente o del gruppo e le difficoltà presenti sul percorso • Individuare il luogo dell'ascensione su roccia o su terreno innevato, tenendo conto delle capacità e 	<ul style="list-style-type: none"> • Normative di riferimento in materia di parchi e aree protette • Caratteristiche e peculiarità del territorio di riferimento • Caratteristiche, tipologia e scala di difficoltà di sentieri e itinerari escursionistici • Cultura alpina e storia dell'alpinismo • Elementi di meteorologia • Elementi di topografia

<p>l'esperienza del cliente o del gruppo e il grado di difficoltà dell'ascensione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutare gli aspetti logistici e organizzativi dell'escursione o ascensione tenendo conto dell'itinerario o del luogo scelto • Programmare l'attività di accompagnamento in escursione o ascensione tenendo conto della disponibilità del cliente o del gruppo e delle condizioni meteorologiche • Indicare al cliente o al gruppo le tipologie di equipaggiamento tecnico e DPI necessari in relazione alle caratteristiche dell'escursione o dell'ascensione stabilita (abbigliamento, scarpe, ecc.) • Verificare eventuali adempimenti da attuare per lo svolgimento dell'attività di accompagnamento in escursione/ascensione su terreno anche innevato o ascensione su roccia • Preparare e presentare eventuali autorizzazioni agli organi competenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Uso e manutenzione delle attrezzature alpinistiche per attività di escursione/ascensione in montagna • Equipaggiamento tecnico per attività di escursione/ascensione in montagna • Tecniche e metodi di pianificazione di un itinerario escursionistico • Teorie e tecniche di comunicazione efficace e di ascolto attivo al fine di rispondere alle esigenze del cliente
---	--

U.C. 3 – Accompagnamento in attività di escursione/ascensione su terreno, anche innevato, o ascensione su roccia	
<p>Descrizione della performance: Condurre in sicurezza il cliente o il gruppo lungo l'itinerario e il luogo dell'escursione/ascensione su terreno, anche innevato, o su roccia fornendo informazioni su aspetti naturalistici del territorio, nonché nozioni tecniche, didattiche e sulla sicurezza, monitorando lo stato psico-fisico del cliente o dei componenti del gruppo</p>	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre le attrezzature e gli strumenti necessari per l'attività di escursione/ascensione su terreno, anche innevato, o ascensione su roccia 	<ul style="list-style-type: none"> • Tipologie e caratteristiche degli strumenti e delle attrezzature per l'escursione/ascensione su terreno, anche innevato, o ascensione su roccia

<ul style="list-style-type: none"> • Verificare il corretto funzionamento delle attrezzature e degli strumenti necessari per l'attività di escursione/ascensione su terreno, anche innevato, o ascensione su roccia • Verificare l'idoneità dell'equipaggiamento tecnico e dei DPI del cliente o dei componenti del gruppo in relazione alle caratteristiche dell'escursione/ascensione su terreno, anche innevato, o ascensione su roccia • Condurre, in condizioni di sicurezza, il cliente o il gruppo durante l'escursione lungo l'itinerario prescelto o verso il luogo dell'ascensione • Illustrare al cliente o al gruppo le norme di comportamento da tenere durante tutta la durata dell'escursione/ascensione su terreno, anche innevato, o ascensione su roccia • Impartire al cliente o al gruppo nozioni tecniche, didattiche e sulla sicurezza necessari per effettuare l'ascensione su roccia o terreno innevato • Illustrare al cliente o al gruppo aspetti naturalistici del territorio circostante e dei luoghi percorsi durante l'escursione/ascensione su terreno, anche innevato, o ascensione su roccia • Guidare il cliente o il gruppo nell'attività di escursione/ascensione su terreno, anche innevato, o ascensione su roccia • Provvedere alla sicurezza del cliente o del gruppo durante tutta la durata dell'escursione/ascensione • Monitorare lo stato psico-fisico del cliente o dei componenti del gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche e metodi di monitoraggio del corretto funzionamento delle attrezzature e degli strumenti necessari per l'escursione/ascensione su terreno, anche innevato, o ascensione su roccia • Metodi e tecniche di utilizzo dei strumenti e attrezzature per l'escursione/ascensione su terreno, anche innevato, o ascensione su roccia • Elementi di topografia e orientamento • Uso e manutenzione delle attrezzature alpinistiche per attività di escursione/ascensione su terreno, anche innevato, o ascensione su roccia • Equipaggiamento tecnico per attività di escursione/ascensione su terreno, anche innevato, o ascensione su roccia • Elementi di meteorologia • Tecniche di escursionismo • Normative di riferimento in materia di parchi e aree protette • Caratteristiche e peculiarità del territorio di riferimento • Cultura alpina e storia dell'alpinismo • Tipologie e tecniche di ancoraggio su roccia o su terreno innevato • Tipologie e tecniche di legatura • Tipologie e tecniche di progressione su roccia o terreno innevato • Tipologie e tecniche di discesa su roccia o terreno innevato • Caratteristiche, tipologia e scala di difficoltà di alpinismo • Elementi di fisica • Elementi di botanica • Elementi di zoologia • Elementi di geologia • Norme di comportamento degli utenti durante un'escursione/ascensione su terreno, anche innevato, o ascensione su roccia
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Tipologie e caratteristiche dei rischi e dei pericoli in montagna • Normative nazionali e regionali vigenti in materia di sicurezza lungo gli itinerari escursionistici • Tecniche di gestione della relazione • Elementi di comunicazione efficace • Tecniche di gestione dei conflitti interpersonali • Metodi e tecniche di monitoraggio delle condizioni psico-fisiche del cliente
--	---

U.C. 4 – Gestione delle emergenze e interventi di primo soccorso	
Descrizione della performance: Gestire eventuali emergenze durante le escursioni o ascensioni, effettuando operazioni di primo soccorso immediate e collaborando con i servizi competenti e disponibili sul territorio	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e far fronte a eventuali emergenze durante l'ascensione su roccia o terreno innevato • Soccorrere il cliente o un componente del gruppo in caso di situazioni pericolosa o di infortunio • Individuare la gravità dell'infortunio nonché lo stato psicologico dell'infortunato • Eseguire, secondo le procedure e modalità previste, operazioni di primo intervento • Collaborare con gli operatori preposti e coinvolti negli interventi di primo soccorso • Collaborare, secondo le modalità previste, alle operazioni di recupero dell'infortunato e trasporto presso i servizi sanitari competenti • Ricercare sepolti in caso di valanga 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di traumatologia e fisiologia • Tecniche e procedure di intervento in situazioni di emergenza • Tecniche e procedure di gestione degli interventi di soccorso della cordata • Tecniche di primo soccorso, rianimazione e salvataggio, BLS/D • Tecniche di trasporto di un infortunato in corda (doppia e/o rinviata) • Tecniche di soccorso in valanga • Tecniche di ricerca di sepolti in valanga • Materiali, attrezzature ed equipaggiamenti necessari al soccorso • Il sistema regionale di soccorso organizzato • Procedure di intervento con elicottero • Tecniche e modalità di gestione delle comunicazioni radio

U.C. 5 – Insegnamento delle tecniche alpinistiche

Descrizione della performance: Insegnare le tecniche alpinistiche alle persone e/o ai gruppi nell'ambito di una scuola di alpinismo o di sci-alpinismo, fornendo istruzioni chiare e pertinenti sui comportamenti da tenere nelle diverse situazioni, nel rispetto degli standard di sicurezza

ABILITÀ

- Pianificare ed organizzare, secondo il programma e calendario stabilito, le lezioni presso la scuola di alpinismo
- Preparare e distribuire lo specifico materiale didattico
- Predisporre strumenti e attrezzature da utilizzare durante le lezioni
- Trasferire agli allievi nozioni e tecniche alpinistiche (di arrampicata, di progressione, di legatura, di discesa, ecc.)
- Illustrare modelli motori da seguire durante le attività alpinistiche
- Illustrare le tipologie e il funzionamento degli strumenti e delle attrezzature da impiegare durante le attività alpinistiche
- Utilizzare attrezzature e materiali multimediali a supporto delle lezioni

CONOSCENZE

- Modalità e tecniche di comunicazione efficace
- Tecniche e metodi di insegnamento
- Caratteristiche e funzionamento delle attrezzature didattiche (pc, videoproiettore, scanner, ecc..)
- Tipologie e caratteristiche degli strumenti e delle attrezzature per attività alpinistiche
- Metodi e tecniche di utilizzo degli strumenti e delle attrezzature per attività alpinistiche
- Tipologie e tecniche di ancoraggio
- Tipologie e tecniche di legatura
- Tipologie e tecniche di progressione
- Tipologie e tecniche di discesa
- Caratteristiche, tipologia e scala di difficoltà di alpinismo
- Caratteristiche e tipologie di modelli motori
- Biomeccanica applicata al movimento specifico del corpo
- Norme di comportamento degli utenti da tenere durante le attività alpinistiche
- Normative nazionali e regionali vigenti in materia di sicurezza in attività di alpinismo e arrampicata luoghi di montagna
- Tipologie e caratteristiche dei rischi e dei pericoli in montagna

U.C. 6 – Applicazione delle disposizioni relative alla sicurezza durante attività di escursione/ascensione in montagna

Descrizione della performance: Applicare le prescrizioni in materia di sicurezza secondo le normative vigenti in materia, riconoscere fattori di rischio e pericolo per sé stessi e gli altri, adottando misure e adeguate e comportamenti idonei alla situazione

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le misure di tutela e di prevenzione • Applicare, secondo necessità, le tecniche di primo soccorso • Individuare gli aspetti cogenti relativi alla salute e sicurezza durante attività di escursione/ascensione in montagna • Riconoscere e valutare le diverse tipologie di rischio • Riconoscere i principali rischi legati all'uso di attrezzature • Usare e mantenere correttamente i principali dispositivi di protezione individuale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Criteri e metodi per la valutazione dei rischi • Legislazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e importanza dell'applicazione delle norme di sicurezza • Metodi di sorveglianza • Misure generali di tutela della sicurezza durante attività di escursione/ascensione in montagna • Principali Organi di vigilanza, controllo, assistenza • Principali rischi e misure preventive/protettive in ambito montano • Principali rischi legati all'uso non corretto di attrezzature • Principali soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza durante l'escursionismo e alpinismo attività di escursione/ascensione in montagna, relativi obblighi e responsabilità • Procedure di emergenza e primo soccorso • Uso e manutenzione dei principali dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto

STANDARD FORMATIVO

La Legge 8 marzo 1991, n. 81 e la L.R. 23 gennaio 1996, n. 4, come modificata dalla L.R. 2 luglio 2020, n. 26 forniscono indicazioni circa la formazione per il rilascio della qualifica di Aspirante Guida Alpina, atteso che la frequenza del corso di formazione e il superamento dei relativi esami costituisce requisito indispensabile per l'iscrizione all'Albo professionale delle guide alpine e al conseguente esercizio dell'attività professionale.

Requisiti minimi di percorso

La durata minima dei percorsi è di 850 ore di formazione d'aula distribuite in un anno.

I moduli formativi possono essere svolti per un massimo del 30% anche attraverso FAD/e-learning, secondo principi e modalità indicate nelle "Linee guida per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate in data 25 luglio 2019 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e con procedure che ne consentano la tracciabilità.

È consentito un massimo di assenze pari al 10% del monte ore complessivo.

Articolazione del corso di formazione

I contenuti e le ore del corso di formazione per Aspirante Guida Alpina con qualifica di primo livello e le prove di esame vertono sui seguenti ambiti:

Aspirante Guida Alpina di Primo Livello	Ore
1. Organizzazione e promozione dell'attività di Aspirante guida alpina	28
2. Pianificazione e programmazione dell'attività di accompagnamento in escursione/ascensione su terreno anche innevato o ascensione su roccia	40
3. Accompagnamento in attività di escursione/ascensione su terreno, anche innevato, o ascensione su roccia	520
4. Gestione delle emergenze e interventi di primo soccorso	50
5. Insegnamento delle tecniche alpinistiche	160
6. Applicazione delle disposizioni relative alla sicurezza durante attività di escursione/ascensione in montagna	20
7. Seminari – stage - tirocini	32
Tot.	850
Verifiche intermedie e verifica finale	5% del monte ore

L'utilizzo delle modalità formative FAD e/o e-learning è consentito per i moduli formativi riguardanti gli aspetti teorici del percorso.

La percentuale massima consentita di impiego delle suddette modalità è pari al 30% del monte ore complessivo del corso, al netto dell'eventuale pratica/tirocinio/stage.

L'attivazione di percorsi in modalità di formazione a distanza deve essere specificatamente autorizzata e subordinata all'acquisizione di informazioni dettagliate ed esaurienti su:

- a) gli elementi identificativi del progetto formativo;
- b) la descrizione delle modalità in cui si realizzerà l'interazione didattica a distanza;
- c) calendario, luoghi/orari di svolgimento dell'attività didattica e presenza di tutor multimediali;
- d) i media utilizzati e la loro validazione da parte della Regione;
- e) le modalità di valutazione dell'apprendimento previste;
- f) la documentazione delle attività mediante tenuta di registri e/o report automatici prodotti dai sistemi informativi

Il tirocinio/stage e le ore di esercitazione pratica devono essere realizzati sempre in presenza.

Soggetti formatori

Possono proporre gli interventi formativi, in forma singola o associata i Collegi regionali o provinciali delle Guide Alpine o, laddove non istituiti, il Collegio nazionale di cui alla Legge 6/89 (di seguito Collegio).

Per la gestione del corso di formazione affidata al Collegio delle Guide Alpine Maestri di Alpinismo della Regione Marche, assumendone lo stesso la funzione di soggetto formatore, è necessario che siano rispettate le condizioni di seguito riportate:

1. individuazione di un responsabile del progetto formativo, interno al Collegio, con funzione di direttore del corso.
2. reperimento da parte del Collegio delle eventuali competenze mancanti ricorrendo anche a risorse esterne, purché in possesso dei necessari e comprovabili requisiti;
3. nomina, da parte della Regione, di un funzionario con il compito di verificare e garantire il regolare svolgimento del corso che dovrà avvenire, ove applicabile, secondo la normativa nazionale in materia di Formazione Professionale con specifico riferimento allo standard formativo previsto per la figura dell'aspirante guida alpina di primo livello (durata 850 h).

Requisiti di ammissione al percorso

Al fine dell'ammissione al corso di formazione sono necessari i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o di altro stato appartenente all'Unione Europea;
- età non inferiore ai 18 anni;
- possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- non aver riportato condanne penali, che comportino l'interdizione anche temporanea, salvo avvenuta riabilitazione;

- certificato del medico curante attestante lo stato di salute idoneo ad intraprendere la prova tecnico pratica;
- aver superato, con esito positivo, le prove selettive di ammissione bandite dalla Regione o Provincia autonoma.

I dati relativi a nascita, nazionalità, titolo di studio, assenza di condanne penali possono essere autocertificati.

Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione.

Per i cittadini stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, almeno di livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno valido per l'intera durata del percorso o dimostrare l'attesa di rinnovo documentata dall'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno.

Le domande di partecipazione al corso devono essere corredate da:

- a) fotocopia (fronte – retro) del documento d'identità personale in corso di validità;
- b) fotocopia del codice fiscale;
- c) ricevuta di versamento della quota di iscrizione per l'importo dovuto;
- d) certificato del medico curante attestante lo stato di salute idoneo ad intraprendere la prova tecnico pratica;
- e) dettagliato curriculum vitae e Alpinistico e Escursionistico del candidato.

Il Curriculum Alpinistico deve contemplare lo svolgimento dell'attività minima di 50 (cinquanta) ascensioni in montagna, così suddivise e con le seguenti caratteristiche:

- A. almeno 10 ascensioni su roccia di difficoltà non inferiore al IV grado, di sviluppo minimo di 250 metri, e con protezioni da integrare almeno su una parte dell'ascensione; almeno 5 ascensioni devono essere classificate di difficoltà non inferiore al VI grado;
- B. almeno 25 ascensioni alpinistiche su terreno misto (roccia/neve/ghiaccio) non inferiori al grado di difficoltà "D" e con sviluppo non inferiore a 500 metri; almeno 5 ascensioni devono avere uno sviluppo di 800 metri;
- C. almeno 5 ascensioni alpinistiche di difficoltà "TD";
- D. almeno 10 salite di arrampicata Sportiva/da Integrare/Trad su roccia su vie di minimo 5 lunghezze (Multi pitch) e con difficoltà non inferiore al 6a (VI grado);

Attività extra curriculum alpinistico minimo.

Potranno essere elencate le ulteriori attività svolte in ordine a:

- a) arrampicata su ghiaccio ripido su vie di più lunghezze e con difficoltà non inferiore al 4 (IV)
- b) gite di scialpinismo classificate almeno MSA
- c) ascensioni con percorrenza di "vie ferrate";

- d) eventuali spedizioni alpinistiche e/o esplorative con caratteristiche alpinistiche svolte in territori extraeuropei.

Il Curriculum escursionistico deve contemplare lo svolgimento dell'attività minima di 10 (dieci) escursioni diverse, così suddivise e con le seguenti caratteristiche:

- A. almeno 5 (cinque) con un dislivello in salita complessivo di 1500 m;
B. almeno 5 (cinque) con un dislivello in salita complessivo di 700 mt;

Sono considerate "diverse" anche i tragitti giornalieri ricompresi in un trekking di più giorni.

Possono altresì essere valutate come escursioni gli avvicinamenti e i ritorni a piedi da e per tragitti di arrampicata in montagna e alta montagna di particolare impegno, difficoltà e isolamento.

Nota. Il modello curricolare tiene conto dello sviluppo della pratica escursionistica nelle sue declinazioni moderne, ma si basa su quella classica quindi effettuata senza l'ausilio di mezzi meccanici (es. bicicletta) o animali (es. cavallo).

Prove selettive di ammissione al corso

L'accesso alla formazione di Aspirante Guida Alpina di primo livello è subordinato al superamento di prove attitudinali le cui modalità di svolgimento, nel rispetto del presente standard, sono definite dalla struttura della regione o provincia autonoma competente in materia; mentre l'organizzazione e la gestione è affidata al Collegio delle Guide Alpine, Maestri di Alpinismo che opera in autonomia o avvalendosi di eventuali Soggetti Pubblici presenti sul territorio.

Alle prove possono accedere i soggetti in possesso dei requisiti di accesso sopra indicati. Il Collegio si atterrà ai predetti criteri e parametri.

Le prove selettive consistono in:

- I. prova tecnico-pratica;
- II. discussione del curriculum.

Le prove sono valutate da una commissione pubblica composta almeno da un rappresentante della struttura regionale competente in materia, dal Presidente del Collegio regionale Guide Alpine, da congruo numero di Guide Alpine Istruttori che garantisca il rispetto dei parametri tecnici e di sicurezza delle prove.

La Commissione è validamente costituita anche in presenza di tre membri, purché, tra essi, figurino un rappresentante della Regione o provincia autonoma e due rappresentanti del Collegio regionale delle Guide Alpine.

La prova tecnico - pratica prevede:

- a) tre prove di progressione su roccia, di tipo classico, con protezioni da integrare, di livello minimo "grado VI";
- b) tre prove di progressione su roccia, di tipo sportivo, di livello minimo grado 6b;
- c) due prove su terreno di tipo classico, con uso di ramponi e una sola piccozza, di livello minimo "III" (testo tecnico guide alpine);
- d) una prova di progressione (salita e discesa) su terreno di tipo classico non innevato

e) una prova di salita con un dislivello di 800m da percorrere in un'ora

Il colloquio individuale prevede:

Discussione del curriculum ed esposizione delle motivazioni personali alla pratica della professione. La discussione del curriculum mira a valutare la qualità e la veridicità del curriculum presentato ed eventuali ulteriori titoli di studio attinenti e valutabili.

Valutazione finale e ammissione al corso

I criteri e i parametri di valutazione finale e delle singole prove sono definiti dal Collegio delle Guide Alpine e comunicati alla commissione.

Riconoscimento di crediti formativi

All'interno del percorso, in relazione a pregresse attività formative e di studio documentate, il soggetto attuatore può riconoscere crediti formativi i quali, comunque, non possono essere superiori al 20% delle ore totali di durata del corso.

Il Collegio delle Guide Alpine ai fini della determinazione dei crediti formativi dei partecipanti al corso di formazione rende noti i titoli di studio che danno luogo – laddove opportunamente certificati – alla relativa convalida dei crediti formativi e quindi alla possibilità di non seguire le lezioni e attestare le competenze di determinati insegnamenti.

In apposita tabella dovranno essere riportate le classi di laurea (e alcune certificazioni che svolgono lo stesso ruolo) utili ai fini della convalida dei crediti con le relative unità formative che vengono conseguentemente date per acquisite.

Il titolo di Accompagnatore di Media Montagna acquisito mediante frequenza di corsi di cui allo standard regionale costituisce credito per le competenze equipollenti.

Formazione delle classi, obbligo di frequenza e assenze, comportamento dei partecipanti.

Non è previsto il numero massimo di allievi ammissibili alla frequenza di ciascun corso.

Non sono ammessi uditori.

Nella formazione delle classi, il rapporto docente/discente per le lezioni e verifiche pratiche su terreno naturale difficile non può essere inferiore a:

- 1 Guida Alpina Istruttore / 4 allievi per le ascensioni alpinistiche;
- 1 Guida Alpina / 6 allievi per Escursioni su terreno difficile (EEA)

La frequenza del corso è obbligatoria per tutta la durata dello stesso ai fini dell'ammissione ai relativi esami.

La percentuale di assenze consentite, al netto di eventuali crediti riconosciuti, è pari al 10% del monte-ore corso.

In caso di malattia o altra causa di forza maggiore debitamente documentata, il partecipante può chiedere di recuperare le ore mancanti. I soggetti attuatori, in fase di progettazione dell'intervento prevedono modalità e tempi di recupero anche in un differente corso formativo, previo accordo con la Regione competente per territorio. In assenza di recupero, il corso si considera interrotto. L'eventuale ripresa e inserimento in un corso successivo consente il riconoscimento delle ore in precedenza svolte, se formalmente documentate.

I partecipanti devono comportarsi in modo da non impedire il regolare e proficuo svolgimento delle attività previste dal programma del corso attenendosi alle disposizioni impartite dalla direzione del corso e dagli istruttori e osservando la massima puntualità in ogni attività prevista dal programma.

Valutazioni

Le valutazioni in itinere e finali espresse dai docenti devono attestare almeno:

- la sufficiente capacità di condurre in sicurezza singoli e/o gruppi in ascensioni ed escursioni, anche di più giorni consecutivi, e di provvedere alla gestione di eventuali emergenze;
- la sufficiente capacità didattica e dimostrativa in relazione alla metodologia di insegnamento delle diverse discipline.

I discenti che in itinere non ottengono una valutazione sufficiente, potranno essere sottoposti ad azioni di recupero per eliminare o ridurre le carenze che potrebbero ostacolare il proficuo successivo apprendimento.

Esame e certificazione finale

Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo.

L'esame è finalizzato a verificare l'acquisizione delle competenze maturate riferite allo standard professionale sopra indicato, nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge 2 gennaio 1989 n.6 e dalla L.R. 23 gennaio 1996, n. 4.

L'esame deve essere organizzato e gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.

Le prove d'esame si svolgono, ai sensi dell'art. 23 della Legge 8 marzo 1991, n. 81 e della L.R. 23 gennaio 1996, n. 4, dinnanzi a una commissione di esame con decreto del dirigente della struttura organizzativa regionale competente, d'intesa con il Collegio regionale delle guide. La Commissione è presieduta dal dirigente della struttura organizzativa regionale competente ed è composta da un esperto per ciascuna delle materie insegnate nei corsi e da due guide alpine-maestri di alpinismo. La valutazione tecnica spetta a una sottocommissione nominata con decreto del dirigente della struttura organizzativa regionale competente, d'intesa con il Collegio regionale delle guide, composta da tre istruttori di guida alpina-maestro di alpinismo in possesso del diploma di istruttore di guida alpina-maestro di alpinismo.

Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualifica di "Aspirante Guida Alpina di Primo Livello" ai sensi della Legge 2 gennaio 1989 n.6 e dalla L.R. 23 gennaio 1996, n. 4.

Il mancato superamento della prova di verifica non consente il rilascio dell'attestato di qualificazione.

“Aspirante Guida Alpina di Secondo Livello”

STANDARD PROFESSIONALE

Descrizione del profilo professionale

L'aspirante guida con qualifica di secondo livello può svolgere le attività di cui all'art. 2 della L. 6/1989 con esclusione, come previsto delle ascensioni di maggiore impegno quali:

1. Ascensioni ed Escursioni in Ghiacciaio
2. Ascensioni sci-alpinistiche oltre i 3.350 metri m s.l.m.
3. Heliski

Pertanto, svolge, mantenendo standard di sicurezza elevati e limitatamente su territorio nazionale, le seguenti attività:

- accompagnamento di persone in ascensioni su roccia e terreno innevato;
- accompagnamento di persone in escursioni su terreno anche innevato.
- insegnamento delle tecniche alpinistiche
- accompagnamento di persone in ascensioni su cascate di ghiaccio
- insegnamento delle tecniche di arrampicata su cascate di ghiaccio
- accompagnamento di persone in ascensioni sci - alpinistiche o in escursioni sciistiche;
- insegnamento delle tecniche sci - alpinistiche con esclusione delle tecniche sciistiche su piste di discesa e di fondo.
- soccorso ed elisoccorso in montagna e ambienti impervi;
- lavori in quota con uso di funi finalizzate alle attività previste dalla L. 6/89 art. 14 lettera e).

Può svolgere la professione in proprio o per associazioni di guide alpine, enti pubblici e privati che gestiscono parchi, rifugi di montagna, riserve naturali.

L'esercizio della professione di Aspirante guida alpina con qualifica di secondo livello è subordinato al conseguimento dell'abilitazione con qualifica di primo livello.

La professione è subordinata al possesso di requisiti professionali e formativi definiti da specifiche normative di settore, al fine di garantire il possesso delle competenze professionali necessarie allo svolgimento delle attività.

ADA del QNQR cui lo standard risulta associato:

ADA.23.03.06 (ex ADA.19.21.47) - Accompagnamento e assistenza del cliente in escursioni alpinistiche o in montagna

U.C. 1 – Pianificazione e programmazione dell'attività di accompagnamento in ascensione sci-alpinistiche e su ghiaccio

Descrizione della performance: Pianificare l'attività di accompagnamento in ascensione sci-alpinistiche e su ghiaccio, identificando il luogo dell'ascensione più idoneo sulla base delle condizioni meteorologiche e delle richieste del cliente o del gruppo, valutando le capacità e l'esperienza del cliente o del gruppo, verificando eventuali adempimenti da realizzare e le autorizzazioni da richiedere

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Interpretare le richieste del cliente o del gruppo in modo da organizzare idoneamente l'attività di accompagnamento • Individuare il luogo di ascensione più idoneo tenendo conto delle capacità e l'esperienza del cliente o del gruppo e il livello di difficoltà • Valutare gli aspetti logistici e organizzativi dell'ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio da organizzare • Programmare l'attività di accompagnamento tenendo conto della disponibilità del cliente o del gruppo e delle condizioni meteorologiche • Indicare al cliente o al gruppo le tipologie di equipaggiamento tecnico e DPI necessari in relazione alle caratteristiche dell'ascensione (abbigliamento, scarpe, ecc.) • Verificare eventuali adempimenti da attuare per lo svolgimento dell'attività di accompagnamento sci-alpinistica e su ghiaccio • Preparare e presentare eventuali autorizzazioni agli organi competenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Normative di riferimento in materia di parchi e aree protette • Caratteristiche e peculiarità del territorio di riferimento • Caratteristiche, tipologia e scala di difficoltà di ascensioni sci-alpinistiche e su ghiaccio • Cultura alpina e storia dell'alpinismo • Elementi di meteorologia • Elementi di topografia • Uso e manutenzione delle attrezzature per attività sci-alpinistica e su ghiaccio • Equipaggiamento tecnico per attività sci-alpinistica e su ghiaccio • Tecniche e metodi di pianificazione di un'ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio • Teorie e tecniche di comunicazione efficace e di ascolto attivo al fine di rispondere alle esigenze del cliente

U.C. 2 – Accompagnamento in attività di ascensione sci-alpinistiche e su ghiaccio

Descrizione della performance: Condurre in sicurezza il cliente o il gruppo durante l'ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio, utilizzando le attrezzature più idonee, fornendo nozioni tecniche, didattiche e sulla sicurezza, valutando lo stato psico-fisico del cliente o dei componenti del gruppo durante tutta la durata dell'ascensione

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre le attrezzature e gli strumenti necessari per l'ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio • Verificare il corretto funzionamento delle attrezzature e degli strumenti necessari per l'ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio • Verificare l'idoneità dell'equipaggiamento tecnico e dei DPI del cliente o dei componenti del gruppo in relazione alle caratteristiche dell'ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio • Condurre il cliente o il gruppo nel luogo prescelto per l'ascensione in condizioni di sicurezza • Illustrare al cliente o al gruppo le norme di comportamento da tenere durante tutta la durata dell'ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio • Impartire al cliente o al gruppo nozioni tecniche, didattiche e sulla sicurezza necessari per effettuare l'ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio • Guidare il cliente o il gruppo nell'attività di ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio • Provvedere alla sicurezza del cliente o del gruppo durante tutta la durata dell'ascensione • Monitorare lo stato psico-fisico del cliente o dei componenti del gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> • Tipologie e caratteristiche degli strumenti e delle attrezzature per l'ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio • Tecniche e metodi di monitoraggio del corretto funzionamento delle attrezzature e degli strumenti necessari per l'ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio • Metodi e tecniche di utilizzo dei strumenti e attrezzature per l'ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio • Elementi di topografia e orientamento • Uso e manutenzione delle attrezzature alpinistiche per attività di escursione/ascensione in montagna • Equipaggiamento tecnico per attività di escursione/ascensione in montagna • Elementi di meteorologia • Tipologie e tecniche di ancoraggio per ascensioni sci-alpinistiche e su ghiaccio • Tipologie e tecniche di legatura • Tipologie e tecniche di progressione per ascensioni sci-alpinistiche e su ghiaccio • Tipologie e tecniche di discesa per ascensioni sci-alpinistiche e su ghiaccio • Caratteristiche, tipologia e scala di difficoltà di alpinismo e su ghiaccio • Elementi di fisica • Elementi di zoologia • Elementi di geologia • Norme di comportamento degli utenti durante un'ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio • Tipologie e caratteristiche dei rischi e dei pericoli in montagna • Normative nazionali e regionali vigenti in materia di sicurezza in luoghi di montagna

	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di gestione della relazione • Elementi di comunicazione efficace • Tecniche di gestione dei conflitti interpersonali • Metodi e tecniche di monitoraggio delle condizioni psico-fisiche del cliente
--	---

U.C. 3 – Gestione delle emergenze e interventi di primo soccorso	
Descrizione della performance: Gestire eventuali emergenze durante le escursioni o ascensioni, effettuando operazioni di primo soccorso immediate e collaborando con i servizi competenti e disponibili sul territorio	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e far fronte a eventuali emergenze durante l'ascensione su roccia o terreno innevato • Soccorrere il cliente o un componente del gruppo in caso di situazioni pericolosa o di infortunio • Individuare la gravità dell'infortunio nonché lo stato psicologico dell'infortunato • Eseguire, secondo le procedure e modalità previste, operazioni di primo intervento • Collaborare con gli operatori preposti e coinvolti negli interventi di primo soccorso • Collaborare, secondo le modalità previste, alle operazioni di recupero dell'infortunato e trasporto presso i servizi sanitari competenti • Ricercare sepolti in caso di valanga 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di traumatologia e fisiologia • Tecniche e procedure di intervento in situazioni di emergenza • Tecniche e procedure di gestione degli interventi di soccorso della cordata • Tecniche di soccorso in valanga • Tecniche di ricerca di sepolti in valanga • Materiali, attrezzature ed equipaggiamenti necessari al soccorso • Il sistema regionale di soccorso organizzato • Procedure di intervento con elicottero • Tecniche e modalità di gestione delle comunicazioni radio

U.C. 4 – Insegnamento delle tecniche di arrampicata su ghiaccio

Descrizione della performance: Impartire lezioni sulle tecniche di arrampicata su ghiaccio, di progressione su ghiaccio ripido, di salita e discesa su ghiaccio, ecc. alle persone e/o ai gruppi nell'ambito di una scuola di alpinismo o di sci-alpinismo, insegnando loro tecniche, movimenti, e comportamenti da tenere nelle diverse situazioni di ascensioni alpinistiche, nel rispetto degli standard di sicurezza.

ABILITÀ

- Pianificare e organizzare, secondo il programma e calendario stabilito, le lezioni presso la scuola di alpinismo
- Preparare e distribuire il materiale didattico sulle tecniche sci-alpinistiche
- Predispone strumenti e attrezzature da utilizzare durante le lezioni
- Trasferire agli allievi nozioni e tecniche sci-alpinistiche (di arrampicata su ghiaccio, di progressione su ghiaccio ripido, di salita e discesa su ghiaccio, ecc.) e di fuori pista
- Illustrare modelli motori da seguire durante le attività sci-alpinistiche
- Illustrare le tipologie e il funzionamento degli strumenti e delle attrezzature da impiegare durante le attività sci-alpinistiche
- Utilizzare attrezzature e materiali multimediali a supporto delle lezioni

CONOSCENZE

- Modalità e tecniche di comunicazione efficace
- Tecniche e metodi di insegnamento delle tecniche sci-alpinistiche
- Caratteristiche e funzionamento delle attrezzature didattiche (pc, videoproiettore, scanner, ecc.)
- Tipologie e caratteristiche degli strumenti e delle attrezzature per attività sci-alpinistiche
- Metodi e tecniche di utilizzo degli strumenti e delle attrezzature per attività sci-alpinistiche
- Tipologie e tecniche di ancoraggio su ghiaccio
- Tipologie e tecniche di progressione su ghiaccio ripido
- Tipologie e tecniche di salita e discesa su ghiaccio
- Tipologie e tecniche di arrampicata su ghiaccio
- Caratteristiche, tipologia e scala di difficoltà di alpinismo
- Caratteristiche e tipologie di modelli motori
- Biomeccanica applicata al movimento specifico del corpo
- Norme di comportamento degli utenti da tenere durante le attività sci-alpinistiche
- Normative nazionali e regionali vigenti in materia di sicurezza in luoghi di montagna
- Tipologie e caratteristiche dei rischi e dei pericoli in montagna

U.C. 5 – Applicazione delle disposizioni relative alla sicurezza durante attività di ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio

Descrizione della performance: Applicare le prescrizioni in materia di sicurezza durante le attività di ascensione sci-alpinistiche e su ghiaccio, secondo le normative vigenti in materia, riconoscendo fattori di rischio e pericolo per sé stessi e gli altri, adottando misure e adeguate e comportamenti idonei alla situazione.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le misure di tutela e di prevenzione • Applicare, secondo necessità, le tecniche di primo soccorso • Individuare gli aspetti cogenti relativi alla salute e sicurezza durante attività di ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio • Riconoscere e valutare le diverse tipologie di rischio • Riconoscere i principali rischi legati all'uso di attrezzature • Usare e mantenere correttamente i principali dispositivi di protezione individuale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Criteri e metodi per la valutazione dei rischi • Legislazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e importanza dell'applicazione delle norme di sicurezza • Metodi di sorveglianza • Misure generali di tutela della sicurezza durante attività di ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio • Principali Organi di vigilanza, controllo, assistenza • Principali rischi e misure preventive/protettive in ambito montano • Principali rischi legati all'uso non corretto di attrezzature • Principali soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza durante attività di ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio, relativi obblighi e responsabilità • Procedure di emergenza e primo soccorso • Uso e manutenzione delle attrezzature per lo sci alpinismo e arrampicata sul ghiaccio ripido.

STANDARD FORMATIVO

La Legge 8 marzo 1991, n. 81 e la L.R. 23 gennaio 1996, n. 4, come modificata dalla L.R. 2 luglio 2020, n. 26 forniscono indicazioni circa la formazione per il rilascio della qualifica di Aspirante Guida Alpina, atteso che la frequenza del corso di formazione e il superamento dei relativi esami costituisce requisito indispensabile per l'iscrizione all'Albo professionale delle guide alpine e al conseguente esercizio dell'attività professionale.

Requisiti minimi di percorso

La durata minima del percorso è di 360 ore di formazione d'aula distribuite in un anno.

I moduli formativi possono essere svolti per un massimo del 30% anche attraverso FAD/e-learning, secondo principi e modalità indicate nelle "Linee guida per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate in data 25 luglio 2019 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e con procedure che ne consentano la tracciabilità.

È consentito un massimo di assenze pari al 5% del monte ore complessivo.

Articolazione del corso di formazione

I contenuti e le ore del corso di formazione per Aspirante Guida alpina con qualifica di secondo livello e le prove di esame vertono sui seguenti ambiti:

Aspirante Guida Alpina di Secondo Livello	Ore
1. Pianificazione e programmazione dell'attività di accompagnamento in ascensione sci-alpinistiche e su ghiaccio	22
2. Accompagnamento in attività di ascensione sci-alpinistiche e su ghiaccio	146
3. Gestione delle emergenze e interventi di primo soccorso	30
4. Insegnamento delle tecniche di arrampicata su ghiaccio	110
5. Applicazione delle disposizioni relative alla sicurezza durante attività di ascensione sci-alpinistica e su ghiaccio	20
6. Seminari – stage - tirocini	32
Tot.	360
Verifiche intermedie e verifica finale	5% del monte ore

L'utilizzo delle modalità formative FAD e/o e-learning è consentito per i moduli formativi riguardanti gli aspetti teorici del percorso.

La percentuale massima consentita di impiego delle suddette modalità è pari al 30% del monte ore complessivo del corso, al netto dell'eventuale pratica/tirocinio/stage.

L'attivazione di percorsi in modalità di formazione a distanza deve essere specificatamente autorizzata e subordinata all'acquisizione di informazioni dettagliate ed esaurienti su:

- a) gli elementi identificativi del progetto formativo;
- b) la descrizione delle modalità in cui si realizzerà l'interazione didattica a distanza;
- c) calendario, luoghi/orari di svolgimento dell'attività didattica e presenza di tutor multimediali;
- d) i media utilizzati e la loro validazione da parte della Regione;
- e) le modalità di valutazione dell'apprendimento previste;
- f) la documentazione delle attività mediante tenuta di registri e/o report automatici prodotti dai sistemi informativi

Il tirocinio/stage e le ore di esercitazione pratica devono essere realizzati sempre in presenza.

Soggetti formatori

Possono proporre gli interventi formativi, in forma singola o associata i Collegi regionali o provinciali delle Guide Alpine o, laddove non istituiti, il Collegio nazionale di cui alla Legge 6/89 (di seguito Collegio). Per la gestione del corso di formazione affidata al Collegio delle Guide Alpine Maestri di Alpinismo della Regione Marche, assumendone lo stesso la funzione di soggetto formatore, è necessario che siano rispettate le condizioni di seguito riportate:

1. individuazione di un responsabile del progetto formativo, interno al Collegio, con funzione di direttore del corso.
2. reperimento da parte del Collegio delle eventuali competenze mancanti ricorrendo anche a risorse esterne, purché in possesso dei necessari e comprovabili requisiti;
3. nomina, da parte della Regione, di un funzionario con il compito di verificare e garantire il regolare svolgimento del corso che dovrà avvenire, ove applicabile, secondo la normativa nazionale in materia di Formazione Professionale con specifico riferimento allo standard formativo previsto per la figura dell'aspirante guida alpina di secondo livello (durata 360 h).

Prerequisiti

1. abilitazione di primo livello di aspirante guida;
2. iscrizione all'albo degli aspiranti guide alpine tenuto dal Collegio delle Guide Alpine;
3. non avere in corso provvedimenti disciplinari.

Requisiti di ammissione al percorso

Al fine dell'ammissione al corso di formazione sono necessari i seguenti requisiti:

- non aver riportato condanne penali, che comportino l'interdizione anche temporanea, salvo avvenuta riabilitazione;

- certificato del medico curante attestante lo stato di salute idoneo ad intraprendere la prova tecnico pratica;
- aver superato, con esito positivo, le prove selettive di ammissione bandite dalla Regione o Provincia autonoma.

I dati relativi ad assenza di condanne penali possono essere autocertificati.

Il nulla osta del prerequisito 2, è fornito dal Collegio a cui si è iscritti.

Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione.

Per i cittadini stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, almeno di livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno valido per l'intera durata del percorso o dimostrare l'attesa di rinnovo documentata dall'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno.

Le domande di partecipazione al corso devono essere corredate da:

- fotocopia (fronte – retro) del documento d'identità personale in corso di validità;
- fotocopia del codice fiscale;
- ricevuta di versamento della quota di iscrizione per l'importo dovuto;
- certificato del medico curante attestante lo stato di salute idoneo ad intraprendere la prova tecnico pratica;
- dettagliato curriculum vitae e Alpinistico e scialpinistico del candidato.

Il Curriculum Sci-Alpinistico deve contemplare lo svolgimento dell'attività minima di 15 (quindici) ascensioni sci-alpinistiche, così suddivise e con le seguenti caratteristiche:

A. almeno 10 gite di scialpinismo, con dislivello non inferiore a metri 1000 delle quali, almeno 5 classificate di difficoltà OSA.

Il Curriculum alpinistico deve contemplare lo svolgimento dell'attività minima di 15 (quindici) salite di arrampicata su ghiaccio ripido su vie di più lunghezze e con difficoltà non inferiore al 4 (IV), così suddivise e con le seguenti caratteristiche:

A. almeno 5 (cinque) con uno sviluppo non inferiore a 120 m;
almeno 5 (cinque) devono essere prive di ancoraggi di protezione prefissati (tasselli o chiodi da roccia).

Prove selettive di ammissione al corso

L'accesso alla formazione di Aspirante Guida Alpina è subordinato al superamento di prove attitudinali le cui modalità di svolgimento, nel rispetto del presente standard, sono definite dalla struttura della regione o provincia autonoma competente in materia; mentre

l'organizzazione e la gestione è affidata al Collegio delle Guide Alpine, Maestri di Alpinismo che opera in autonomia o avvalendosi di eventuali Soggetti Pubblici presenti sul territorio.

Alle prove possono accedere i soggetti in possesso dei requisiti di accesso sopra indicati.

Il Collegio si atterrà ai predetti criteri e parametri.

Le prove selettive consistono in:

- I. prova tecnico-pratica;
- II. discussione del curriculum

Le prove sono valutate da una commissione pubblica composta almeno da un rappresentante della struttura regionale competente in materia, dal Presidente del Collegio regionale Guide Alpine, da congruo numero di Guide Alpine Istruttori che garantisca il rispetto dei parametri tecnici e di sicurezza delle prove.

La Commissione è validamente costituita anche in presenza di tre membri, purché, tra essi, figurino un rappresentante della Regione o provincia autonoma e due rappresentanti del Collegio regionale delle Guide Alpine.

La prova tecnico - pratica prevede:

- a) due prove di progressione su ghiaccio ripido, di tipo moderno, di livello minimo "grado 5";
- b) una prova di tecnica di sci di discesa in pista, di livello minimo "oro" (scala testo tecnico maestri di sci), con esecuzione di curve a sci paralleli e capacità di gestire i 3 archi di curva: corto - medio - ampio;
- c) una prova di tecnica di sci di discesa fuori pista, di livello minimo "III" (testo tecnico guide alpine) con esecuzione di curve a sci paralleli con capacità di gestire i 3 archi di curva: corto - medio - ampio;
- d) una prova libera in cui il candidato interpreta il pendio con le tecniche più appropriate in relazione alla pendenza e alla qualità della neve;
- e) una prova di tecnica di salita con sci e pelli di foca su percorso prestabilito, di livello minimo "I" (testo tecnico guide alpine). La prova prevede una penalità in caso di superamento del tempo massimo stabilito per l'esecuzione.

Il colloquio individuale prevede:

Discussione del curriculum ed esposizione delle motivazioni personali alla pratica della professione. La discussione del curriculum mira a valutare la qualità e la veridicità del curriculum presentato ed eventuali ulteriori titoli di studio attinenti e valutabili.

Valutazione finale e ammissione al corso

I criteri e i parametri di valutazione finale e delle singole prove sono definiti dal Collegio delle Guide Alpine e comunicati alla commissione.

Riconoscimento di crediti formativi

All'interno del percorso, in relazione a pregresse attività formative e di studio documentate, il soggetto attuatore può riconoscere crediti formativi i quali, comunque, non possono essere superiori al 20% delle ore totali di durata del corso.

Il Collegio delle Guide Alpine ai fini della determinazione dei crediti formativi dei partecipanti al corso di formazione rende noti i titoli di studio che danno luogo – laddove opportunamente certificati – alla relativa convalida dei crediti formativi e quindi alla possibilità di non seguire le lezioni e attestare le competenze di determinati insegnamenti.

In apposita tabella dovranno essere riportate le classi di laurea (e alcune certificazioni che svolgono lo stesso ruolo) utili ai fini della convalida dei crediti con le relative unità formative che vengono conseguentemente date per acquisite.

Il titolo di Accompagnatore di Media Montagna acquisito mediante frequenza di corsi di cui allo standard regionale costituisce credito per le competenze equipollenti.

Formazione delle classi, obbligo di frequenza e assenze, comportamento dei partecipanti

Non è previsto il numero massimo di allievi ammissibili alla frequenza di ciascun corso.

Non sono ammessi uditori.

Nella formazione delle classi, il rapporto docente/discente per le lezioni e verifiche pratiche su terreno naturale difficile non può essere inferiore a:

- 1 Guida Alpina Istruttore / 4 allievi per le ascensioni alpinistiche e scialpinistiche;

La frequenza del corso è obbligatoria per tutta la durata dello stesso ai fini dell'ammissione ai relativi esami.

La percentuale di assenze consentite, al netto di eventuali crediti riconosciuti, è pari al 5% del monte-ore corso.

In caso di malattia o altra causa di forza maggiore debitamente documentata, il partecipante può chiedere di recuperare le ore mancanti. I soggetti attuatori, in fase di progettazione dell'intervento prevedono modalità e tempi di recupero anche in un differente corso formativo, previo accordo con la Regione competente per territorio. In assenza di recupero, il corso si considera interrotto. L'eventuale ripresa e inserimento in un corso successivo consente il riconoscimento delle ore in precedenza svolte, se formalmente documentate.

I partecipanti devono comportarsi in modo da non impedire il regolare e proficuo svolgimento delle attività previste dal programma del corso attenendosi alle disposizioni impartite dalla direzione del corso e dagli istruttori e osservando la massima puntualità in ogni attività prevista dal programma.

Valutazioni

Le valutazioni in itinere e finali espresse dai docenti devono attestare almeno:

- la sufficiente capacità di condurre in sicurezza singoli e/o gruppi in ascensioni ed escursioni, anche di più giorni consecutivi, e di provvedere alla gestione di eventuali emergenze;

- la sufficiente capacità didattica e dimostrativa in relazione alla metodologia di insegnamento delle diverse discipline.

I discenti che in itinere non ottengono una valutazione sufficiente, potranno essere sottoposti ad azioni di recupero per eliminare o ridurre le carenze che potrebbero ostacolare il proficuo successivo apprendimento.

Esame e certificazione finale

Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo.

L'esame è finalizzato a verificare l'acquisizione delle competenze maturate riferite allo standard professionale sopra indicato, nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge 2 gennaio 1989 n.6 e dalla L.R. 23 gennaio 1996, n. 4.

L'esame deve essere organizzato e gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.

Le prove d'esame si svolgono, ai sensi dell'art. 23 della Legge 8 marzo 1991, n. 81 e della L.R. 23 gennaio 1996, n. 4, dinnanzi a una commissione di esame con decreto del dirigente della struttura organizzativa regionale competente, d'intesa con il Collegio regionale delle guide. La Commissione è presieduta dal dirigente della struttura organizzativa regionale competente ed è composta da un esperto per ciascuna delle materie insegnate nei corsi e da due guide alpine-maestri di alpinismo. La valutazione tecnica spetta a una sottocommissione nominata con decreto del dirigente della struttura organizzativa regionale competente, d'intesa con il Collegio regionale delle guide, composta da tre istruttori di guida alpina-maestro di alpinismo in possesso del diploma di istruttore di guida alpina-maestro di alpinismo.

Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualifica di "Aspirante Guida Alpina di Secondo Livello" ai sensi della Legge 2 gennaio 1989 n.6 e dalla L.R. 23 gennaio 1996, n. 4.

Il mancato superamento della prova di verifica non consente il rilascio dell'attestato di qualificazione.

Ulteriori disposizioni

L'aspirante guida con qualifica di secondo livello dovrà conseguire il grado di guida alpina-maestro di alpinismo entro i termini previsti dalla Legge 6/1989, pena la decadenza all'esercizio della professione.